



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 12 del 29/01/2014

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 dicembre 2013, n. 2525

Comune di Grottaglie (TA). Interventi per il completamento per il recupero e la valorizzazione delle Cave di Fantiano. Attestazione di Compatibilità Paesaggistica (art. 5.04 delle NTA del PUTT/P) con efficacia di Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 del D.Lgs 42/2004.

L'Assessore Regionale alla Qualità del Territorio Prof.ssa Angela Barbanente sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e confermata dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio riferisce quanto segue.

VISTI:

- la delibera regionale 15 dicembre 2000 n. 1748, pubblicata sul BURP n. 6 del 11.01.2001 la Giunta Regionale ha approvato il Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio;
- la DGR n. 1435 del 2 agosto 2013 (pubblicata sul BURP n. 108 del 06/08/2013) è stato adottato il Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), successivamente modificato con DGR n. 2022 del 29.10.2013;
- l'art. 5.04 delle NTA del PUTT/P, il quale prevede che le opere di rilevante trasformazione ex art. 4.01 delle NTA del PUTT/P siano sottoposte a "verifica di compatibilità paesaggistica", per l'ottenimento dell'"Attestazione di Compatibilità Paesaggistica";
- l'art. 5.01 delle NTA del PUTT/P "Autorizzazione paesaggistica";
- l'art. 146 del D. Lgs. n. 42/2004.

CONSIDERATO CHE:

(Documentazione agli atti)

con nota prot. n. 18411 del 16/08/2013, acquisita al prot. del Servizio Assetto del Territorio con n. 8287 del 23/09/2013, il Comune di Grottaglie (TA) ha trasmesso gli elaborati del progetto esecutivo dell'opera in oggetto, richiedendo il rilascio dell'Autorizzazione paesaggistica. La documentazione trasmessa è costituita dai seguenti elaborati:

- R01 Elenco atti ed elaborati scritto-grafici
- R02 Relazione illustrativa generale
- R03 Relazione norme di sicurezza per l'utilizzo dell'area d'intervento per spettacoli, intrattenimenti ed attrazioni varie
- R04 Relazione sul superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici
- R05 Relazione sulla conformità delle opere oggetto dell'intervento alla vigente legislazione in materia
- R06 Relazione geologica, geotecnica, idrologica, idraulica e sismica
- R07 Relazione di compatibilità idraulica

- R08 Valutazione di incidenza ambientale
- R16 Relazione paesaggistica
- U01 Inquadramento dell'area d'intervento rispetto ai vincoli territoriali
- U02 Inquadramento dell'area d'intervento
- U03 Analisi geomorfologica
- U04 Analisi idrologica
- U05 Analisi idraulica - risultati
- U06 Analisi idraulica - perimetrazione
- T01 Rilievo topografico plano-altimetrico dello stato dei luoghi dell'area d'intervento
- T02 Sezioni topografiche dello stato dei luoghi dell'area d'intervento
- T03 Rilievo della vegetazione, delle opere e delle finiture presenti nell'area d'intervento
- T04 Rilievo fotografico dello stato dei luoghi
- T05 Elaborazione mesh 3D e linee di discontinuità
- A01 Planimetria generale di progetto: interventi edili, di finitura e impianti tecnologici
- A02 Planimetria generale di progetto: interventi di ingegneria naturalistica, opere di sistemazione e protezione
- A03 Edificio polivalente: piante, prospetti, sezioni e particolari costruttivi
- A04 Locale controllo ingresso/esodo: piante, prospetti, sezioni e particolari costruttivi
- A05 particolari costruttivi dell'intervento
- A06 elementi di arredo
- A07 Elaborazione grafica

Con nota prot. n. 9255 del 22/10/2013, ritrasmessa con nota prot. n. 9900 del 07/11/2013, l'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica ha inviato al Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici, per i provvedimenti di competenza, il progetto in oggetto unitamente alla relazione tecnica illustrativa di competenza dello scrivente Ufficio ai sensi del comma 7 art. 146 del D.Lgs. 42/04 e ss.mm.ii. copia di tale relazione illustrativa è stato, anche, inviato alla suddetta Conferenza dei Servizi come proprio parere di competenza.

Con nota prot. n. 18728 del 05/12/2013, acquisita al protocollo del Servizio Assetto del Territorio con n. 11389 del 13/12/2013, la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici ha espresso parere favorevole con prescrizioni.

(Descrizione intervento proposto)

Come descritto negli elaborati progettuali, e in particolare nella Relazione Illustrativa Generale, il progetto prevede i seguenti interventi:

1. Sistemazione spazi esterni

a. Pulizia e sistemazioni esterne:

i. rimozione dei pali di illuminazione e delle reti di alimentazioni aeree esistenti, compresi pozzetti e plinti di fondazione;

ii. rimozione di materiale calcareo consolidato depositato in cumuli costituito da scarti di lavorazione del tufo;

iii. pulizia e rimozione del materiale calcareo incoerente sciolto presente in modo sparso nel sito;

iv. pulizia, sfalcio e sradicamento di vegetazione infestante;

v. pulizia e messa in sicurezza dei fronti di cava e versanti con rimozione del materiale pericolante in fase di distacco ed eliminazione della vegetazione infestante;

vi. pulizia e ripristino dei rivestimenti murari e delle opere di finitura dell'esistente blocco artisti e servizi.

b. Interventi naturalistici e di consolidamento:

i. manutenzione delle specie arboree ed arbustive esistenti;

ii. asporto, spandimento e modellazione del terreno agrario;

- iii. ripristino e adeguamento plano-altimetrico di sentieri pedonali per il pubblico e di collegamento delle aree e spazi attrezzati;
 - iv. riconfigurazione antierosiva dei sentieri e delle aree dissestate mediante la sistemazione di elementi tufacei di idonea pezzatura, previa rimozione del materiale incoerente e esecuzione di adeguato strato di fondazione;
 - v. regolarizzazione e stabilizzazione delle scarpate;
 - vi. consolidamento dei monoliti calcarei interessati da lesioni profonde mediante cucitura armata.
- c. Interventi di protezione e delimitazione:
- i. realizzazione ex novo di muratura di protezione (parapetti) in conci di tufo posati “ad accoltellato”;
 - ii. ripristino e sistemazione degli esistenti muri a secco in tufo;
 - iii. realizzazione ex novo di staccio natura in legno di castagno;
 - iv. ripristino e sistemazione dell’esistente staccionata in leno di castagno;
 - v. realizzazione di cancelli metallici per ingressi carrabili e pedonali;
- d. Elementi di arredo e segnaletica (tabellino didattico/informativi, tabelle monitorie su pali, tabelle segnavia/direzionali/perimetrali).
- e. Rifacimento della pavimentazione del palco: con elementi modulari in legno e resina su supporti regolabili in acciaio zincato, previa rimozione della pavimentazione esistente.

2. Impianti tecnologici (illuminazione, con pali e rete pubblica illuminazione ed elementi bassi per illuminazione dei percorsi, videosorveglianza, irrigazione del verde di arredo, pozzo artesiano).

3. Realizzazione edificio polivalente (reception, bookshop, sala polivalente per attività didattiche e scientifiche, unità igieniche, deposito) con fondazioni dirette in c.a., ossatura in c.a., vespaio aerato, tamponamento con blocchi in c.a. e paramento esterno con pannelli metallici in acciaio corten a forma regolare.

4. Realizzazione di locale controllo ingresso/esodo di circa 31 mq con le stesse caratteristiche dell’edificio polivalente.

(Istruttoria con riferimento al PUTT/P)

Fermo restando che l’intervento proposto ricade in un’area sottoposta a vincolo paesaggistico (D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii.), per quanto di competenza dello scrivente ufficio, si specifica quanto segue riguardo ai rapporti del progetto con il Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio (PUTT/P) approvato con Delibera di G.R. n. 1748 del 15/12/2000

Ambiti Territoriali Estesi

L’intervento ricade in Ambiti Territoriali Estesi di tipo B, c ed E (art. 2.01 delle NTA del PUTT/P).

Ambiti Territoriali Distinti

- Sistema geologico, geomorfologico e idrogeologico: l’intervento interessa l’area di pertinenza e l’area annessa di una componente geomorfologica denominata “versanti e crinali” e, precisamente, di un ciglio di scarpata, sottoposto alle prescrizioni di base di cui all’art. 3.09 delle NTA del PUTT/P;

- Sistema della copertura botanico-vegetazionale e colturale: l’intervento interessa l’area di pertinenza e l’area annessa di una componente botanico-vegetazionale denominata “boschi e macchie”, sottoposta alle prescrizioni di base di cui all’art. 3.10 delle NTA del PUTT/P; l’area d’intervento risulta inoltre direttamente interessata dall’area di pertinenza e annessa di un’ulteriore area boscata e del Parco Naturale Regionale “Terra delle Gravine” le quali, pur non cartografate dal PUTT/P, sono sottoposte a tutela dal D.Lgs 42/2004 e smi, e ai sensi dell’art. 3.01.2.01 delle NTA del PUTT/P, sono soggette alle prescrizioni si base di cui agli artt. 3.10 e 3.11 delle NTA del PUTT/P. Esse sono cartografate nella

ricognizione delle aree tutelate per legge (art.142 lettere “f” e “g” del D. Lgs. 42/2004) dell’adottato PPTR.

- Sistema della stratificazione storica dell’organizzazione insediativa: l’area d’intervento non risulta interessata da particolari beni storico-culturali di riconosciuto valore o ruolo nell’assetto paesaggistico.

(Istruttoria con riferimento al PPTR)

Considerato che con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1435 del 2 agosto 2013 (pubblicata sul BURP n. 108 del 06/08/2013) è stato adottato il Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), successivamente modificato con DGR n. 2022 del 29.10.2013, si rappresenta quanto segue.

Struttura idro-geo-morfologica

- Beni paesaggistici: l’intervento non interessa beni paesaggistici della struttura idro-geo- morfologica;
- Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04): l’intervento proposto intercetta più versanti, disciplinati dagli indirizzi di cui all’art. 51, dalle direttive di cui all’art. 52 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all’art. 53 delle NTA del PPTR, e, nell’area a nord-ovest, una lama, precisamente il Vallone Fantiano, disciplinata dagli indirizzi di cui all’art. 51, dalle direttive di cui all’art. 52 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all’art. 54 delle NTA del PPTR;

Struttura ecosistemica e ambientale

- Beni paesaggistici: gli interventi interessano un’area a bosco, disciplinato dagli indirizzi di cui all’art. 60, dalle direttive di cui all’art. 61 e dalle prescrizioni di cui all’art. 62 delle NTA del PPTR, e un parco, precisamente il Parco Naturale Regionale Terra delle Gravine, disciplinato dagli indirizzi di cui all’art. 69, dalle direttive di cui all’art. 70 e dalle prescrizioni di cui all’art. 71 delle NTA del PPTR, contrastando con queste ultime e con la Legge Istitutiva del Parco (LR n. 18 del 20/12/2005);
- Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04): gli interventi interessano l’area di rispetto del bosco, disciplinata dagli indirizzi di cui all’art. 60, dalle direttive di cui all’art. 61 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all’art. 63 delle NTA del PPTR.

Struttura antropica e storico-culturale

- Beni paesaggistici: l’intervento non intercetta beni paesaggistici della struttura antropica e storico-culturale;
- Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04): l’intervento non intercetta ulteriori contesti della struttura antropica e storico-culturale.

(Vincoli ministeriali)

- Area tutelata ex lege o art. 142 D.Lgs. n. 42/2004. Lettera f (Parco Naturale Regionale “Terra delle Gravine”).
- Area tutelata ex lege o art. 142 D.Lgs. n. 42/2004. Lettera g (boschi e foreste).

(Valutazione della compatibilità paesaggistica)

Entrando nel merito dell’intervento proposto, sulla base della documentazione trasmessa, si rappresenta che trattasi di opera di rilevante trasformazione, che interessa ambiti territoriali distinti, beni paesaggistici e ulteriori contesti paesaggistici, contrastando, per la parte riguardante la realizzazione dei nuovi edifici polivalente e d’ingresso, con le prescrizioni di base delle NTA del PUTT/P e con le misure di salvaguardia di cui all’art. 105 delle NTA dell’adottato PPTR.

Si ritiene che gli interventi di realizzazione dei due edifici polivalente e d’ingresso, distacco degli elementi pericolanti dei fronti di cava e realizzazione degli impianti tecnologici generali determinino un impatto rilevante sull’assetto naturale e percettivo dei luoghi. Inoltre, la realizzazione del nuovo edificio polivalente è in contrasto con la Legge Istitutiva del Parco (LR n. 18 del 20/12/2005 - art. 4, comma 7,

lett. I come modificata dalla L.R. 6/2011) in quanto ubicato in Zona 1 e, di rimando, con l'art. 71, comma 1 delle NTA del PPTR, oltre a determinare modifiche significative ai valori percettivi e agli equilibri ecologici del Parco.

Considerato che gli altri interventi descritti sono funzionali alla fruibilità e alla messa in sicurezza delle aree, se la realizzazione di ambienti di servizio è concepita come intervento totalmente reversibile, si potrebbe raggiungere l'obiettivo di sostenibilità generale perseguito dal PPTR. In tal caso gli interventi potrebbero risultare compatibili con le finalità di tutela e valorizzazione delle risorse paesaggistico-ambientali previste per il contesto di riferimento.

Ciò premesso, le opere in progetto non comportano una modificazione significativa dell'attuale assetto paesaggistico dei luoghi interessati per le motivazioni descritte e "i lavori di completamento e recupero delle cave di Fantiano, per le caratteristiche di valorizzazione e fruibilità del luogo, risultano compatibili con il contesto paesaggistico tutelato a condizione che siano rispettate le prescrizioni dettate dal Dirigente dell'Ufficio Pianificazione Paesaggistica della Regione Puglia, che questo Ufficio condivide e fa proprie", si ritiene di poter esprimere parere favorevole con prescrizioni.

(Conclusioni e prescrizioni)

Al fine di perseguire un miglioramento dell'inserimento paesistico-ambientale delle opere in progetto nel contesto paesaggistico di riferimento si ritiene necessario prescrivere l'esecuzione delle seguenti misure di mitigazione e/o compensazione degli impatti:

- i due edifici polivalente e d'ingresso siano realizzati in Zona 2 del Parco con materiali e tecnologie strutturali ed impiantistiche che ne consentano la reversibilità, pur conservando il linguaggio formale e materico dell'involucro esterno previsto in progetto;
- al fine di ridurre l'artificializzazione del suolo e l'alterazione dei valori percettivi del contesto naturale:
- l'intervento di regolarizzazione plano-altimetrica del sentiero esistente pedonale sia limitato prevedendo, nella parte in piano in prossimità dell'ingresso, la sistemazione mediante costipazione di materiale sciolto;
- per l'intervento di regolarizzazione e stabilizzazione delle scarpate sia evitata la posa in opera di masselli erbosi autobloccanti o simili, prediligendo la ripulitura dei possibili distacchi e l'esclusivo e massivo impianto di specie vegetali autoctone che consentano la stabilizzazione di tali versanti;
- nelle operazioni di pulizia, sfalcio e sradicamento della vegetazione infestante sia posta la massima cura al fine di evitare danni o l'estirpazione delle specie arboree ed arbustive compresenti;
- siano limitate l'area di cantiere e le relative opere complementari (piste di servizio, aree di stoccaggio, accessi, ecc), le quali non dovranno interessare in alcun modo le aree caratterizzate dalla presenza di alberi o arbusti esistenti;
- al termine dei lavori le eventuali opere provvisorie (piste carrabili, accessi, ecc.) siano eliminate con totale ripristino dello stato dei luoghi al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito.

Si rappresenta, infine, che trattandosi di opera pubblica, laddove il progetto costituisca variante urbanistica, la Giunta regionale dovrà rilasciare il Parere Paesaggistico ai sensi del 5.03 del le NTA del PUTT/P.

Tutto ciò premesso, si propone alla Giunta il rilascio del provvedimento di Attestazione di Compatibilità Paesaggistica ex art. 5.04 delle NTA del PUTT/P con prescrizioni, con efficacia di Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 del D. Lgs. 42/2004.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4 - lettera d) della L.R. 7/97.

“Copertura Finanziaria di cui alla L.R. n° 28/01”

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

Udita la Relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e dal Dirigente del Servizio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

DI APPROVARE la relazione dell'Assessore Qualità del Territorio, nelle premesse riportata;

DI RILASCIARE per il progetto “Interventi per il completamento per il recupero e la valorizzazione delle Cave di Fantiano”, Attestazione di Compatibilità Paesaggistica ex art. 5.04 delle NTA del PUTT/P, con efficacia di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004, con le prescrizioni riportate in narrativa al punto “Conclusioni e Prescrizioni” del presente provvedimento parte integrante;

DI TRASMETTERE a cura del servizio Assetto del Territorio il presente provvedimento:

- al Sig. Sindaco del Comune di Grottaglie (TA);
- all'Ente Parco Naturale Regionale “Terra delle Gravine”;

DI TRASMETTERE TELEMATICAMENTE, come previsto dalla DGR 2905/2012, attraverso le apposite funzionalità del Sistema Informativo Territoriale il presente provvedimento:

- alla competente Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta

Avv. Davide F. Pellegrino Angela Barbanente